

# UN'ALTRA EUROPA È POSSIBILE



1° OTTOBRE  
2013

**INTERVISTA A**

# FRANCESCA BALZANI



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei  
**Socialisti & Democratici**  
al Parlamento europeo

# UN'ALTRA EUROPA È POSSIBILE

**Intervista a Francesca Balzani,  
commissione Bilanci del Parlamento europeo**

CENTRO  
*in* EUROPA  
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA



*Dopo il Consiglio europeo del 27-28 giugno, dedicato a crescita e occupazione, l'Unione europea ha veramente abbandonato la via del rigore?*

Le due cose, rigore e crescita, non devono essere viste in contraddizione. Alla base di ciò è il principio per cui una gestione corretta e responsabile delle risorse è il presupposto necessario per l'equità e, quindi, per la democrazia.

*Quali sono gli strumenti concreti di cui oggi dispone l'Unione europea per sostenere l'occupazione? Secondo lei ce ne potrebbero essere altri?*

Strumenti fondamentali per l'occupazione sono i finanziamenti a favore della formazione permanente.

L'occupazione cresce solo se aumenta il livello di qualifica, la formazione, la capacità di creare nuove competenze nel corso della vita delle persone.

Questo è un tema forte per il nostro futuro. Quindi è fondamentale il sostegno alla formazione, alla specializzazione.

E anche il nuovo programma Erasmus, che consentendo scambi culturali e professionali all'interno dell'Europa aumenta anche la nostra capacità di considerare veramente l'Unione europea un mercato interno unico ai fini del lavoro e dell'occupazione.

*Come giudica la conclusione del negoziato tra Parlamento europeo e Consiglio sul Quadro Finanziario Pluriennale?*

È la fotografia esatta del punto di debolezza più grave dell'Europa.

Da una parte c'è il Parlamento, l'unico organo democraticamente eletto, che giustamente chiede più risorse per i grandi obiettivi dell'Europa e soprattutto per la strategia Europa 2020.

Dall'altra parte purtroppo c'è la logica del Consiglio - legata anche al fatto che oggi il bilancio europeo è finanziato con contributi degli Stati e non con risorse proprie - che invece tende sempre a tagliare il bilancio dell'Unione e quindi le sue possibilità di essere un meccanismo di crescita e, soprattutto, di essere una forza che si contrappone alla crisi e alla recessione.



Intervista a Francesca Balzani,  
commissione Bilanci del Parlamento europeo

*Il 2013 è stato proclamato dalla UE Anno europeo dei cittadini. Secondo lei i cittadini dispongono di strumenti sufficienti per far sentire la loro voce in Europa? In caso contrario, come potrebbe essere rafforzata la democrazia nell'Unione europea?*

Sicuramente ci sono state delle grandi novità come l'introduzione del diritto dei cittadini di fare delle proposte di legge europee. Questo è un elemento molto importante per avvicinare l'Europa ai cittadini.

Anche la stessa elezione diretta del Parlamento europeo è un elemento forte di appartenenza.



Credo che il modo migliore per far sentire che l'Europa è vicina alle persone sia quello di far crescere il potere del Parlamento europeo e soprattutto che le sue decisioni e le sue raccomandazioni si concretizzino in atti veri, reali, e non restino soltanto degli orientamenti sulla carta.

*Le prossime elezioni per il Parlamento europeo rischiano di rafforzare ulteriormente forze populiste, euroscettiche se non apertamente antieuropee. Come si contrasta questa probabile ascesa?*

Sinceramente non vedo questo rischio nelle prossime elezioni europee.

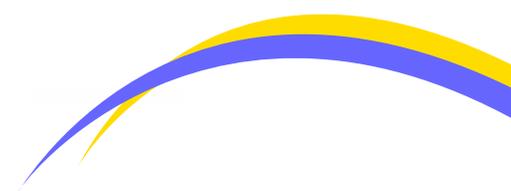
È comunque un rischio da considerare sempre degno di attenzione.

Il modo migliore per contrastarlo è quello di far sì che le forze politiche europeiste propongano idee e persone all'altezza delle situazioni, dei bisogni dei cittadini.

Credo che l'antieuropeismo si contrasti in modo efficace solo rafforzando le proposte politiche alternative.

*Che cosa direbbe a un/una diciottenne per indurlo/a a votare per le prossime elezioni per il Parlamento europeo?*

Intanto credo che si debba incentivare i giovani ad andare a votare sempre e comunque. Ogni elezione è un momento decisivo. Perché ogni elezione ha una sua utilità fondamentale che è quella di ricondurci dentro i meccanismi della democrazia e ricordarci che la democrazia ci appartiene se e nella misura in cui diventiamo una parte attiva del suoi meccanismi di funzionamento fondamentali.



## UN'ALTRA EUROPA È POSSIBILE

Intervista a Francesca Balzani,  
commissione Bilanci del Parlamento europeo

CENTRO  
*in* EUROPA  
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA



Nella sala Giunta di Palazzo Marino, Comune di Milano

In particolare, per quello che riguarda l'Europa, a differenza di quanto si può credere, l'Unione europea decide molto più di quello che decidono i parlamenti nazionali.

Quindi, andando a votare per il Parlamento europeo si contribuisce veramente agli orientamenti del prossimo futuro sugli aspetti cruciali della nostra vita: dalla salute alla libertà di movimento, all'energia, alla tutela dell'ambiente ...

*Quale è oggi il ruolo dell'Italia in Europa? Come giudica il governo delle larghe intese sul dossier Europa?*

L'Italia ha sempre avuto un ruolo un po' particolare in Europa. È uno dei paesi fondatori, tra quelli a più grande vo-

cazione europeista, ma alla fine poi ha fatto spesso fatica a far valere le sue posizioni sui tavoli negoziali.

Probabilmente non investiamo ancora quanto dovremmo in Europa, nelle istituzioni europee e quindi facciamo fatica poi ad assumerci quella leadership che ci spetterebbe.

*Lei si sta confrontando con la situazione difficile del bilancio di Comune di Milano. Quali sono i vincoli e opportunità dell'Unione europea per gli enti locali?*

Le opportunità sono moltissime perché il bilancio europeo mette in gioco ogni anno 150 miliardi di cui una gran parte è destinata proprio agli enti locali o comunque è di utilità per gli enti che si occupano in via diretta del territorio,

perché è chiaro che se si dà ossigeno finanziario a realtà quali le università e le imprese locali si fa partire un ciclo virtuoso per tutti.

I vincoli li vedo più collegati a come viene indirettamente gestito il Patto di Stabilità interno. Sono vincoli che derivano da una scarsa sensibilità del nostro Paese nei confronti delle capacità e dei bisogni d'investimento degli enti locali.

*Ha qualche suggerimento per Genova?*

Genova ha sicuramente una sfida enorme da vincere, che è quella di dotarsi di migliori collegamenti con il resto dell'Italia e dell'Europa.

Il problema dello spostamento e del viaggiare si è tremendamente acuito perché adesso è più forte il confronto, per esempio, con la semplicità con cui ci si muove da Milano a Roma o a Napoli oppure da Milano verso il resto delle capitali europee.

Abbiamo purtroppo un tema forte di collegamenti che ci preclude anche la possibilità di utilizzare fino in fondo, ad esempio, le grandi potenzialità del turismo che può essere davvero un pezzo importante del nostro PIL regionale.



Con il Commissario europeo Janusz Lewandowski

## UN'ALTRA EUROPA È POSSIBILE

Intervista a Francesca Balzani,  
commissione Bilanci del Parlamento europeo

*Quale bilancio trae dal suo mandato al Parlamento europeo?*

Un bilancio straordinariamente positivo. Dal punto di vista politico, perché ho avuto l'insperata fortuna di essere Relatrice al Bilancio, subito al primo mandato.

Ma è stata una straordinaria esperienza anche dal punto di vista umano. Aver lavorato con colleghi provenienti da tutti i Paesi europei mi ha fatto veramente rendere conto di aspetti inimmaginabili dell'Unione europea.

Intanto mi ha fatto scoprire com'è vero che siamo molto diversi ma, al contempo, anche molto uniti, e che abbiamo sviluppato eccezionali capacità di lavorare insieme.

Quelle che sembrano barriere – lo spazio, le lingue, le storie diverse – in realtà poi si superano quando ci si trova insieme a lavorare sugli obiettivi comuni dell'Unione come la pace, la sicurezza energetica e quella alimentare, un futuro migliore per i cittadini ...

*Quali sono i risultati più incisivi che pensa di aver portato ai nostri territori?*

Quando sono stata Relatrice del Bilancio europeo ho fatto un grande sforzo per incrementare i finanziamenti a favore dei programmi di formazione che riguardano l'occupazione e quelli relativi all'innovazione, quindi più a favore delle

CENTRO  
*in* EUROPA  
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA



piccole e medie imprese. Questo è qualcosa che, secondo me, in quel momento ha dato un segnale molto positivo, soprattutto perché sono quelle politiche su cui invece il nostro governo nazionale e anche gli enti locali fanno più fatica ad investire.

E poi ho avuto anche la grande fortuna di essere relatrice per il Fondo di Solidarietà per l'alluvione in Liguria e Toscana e poi per il terremoto in Emilia-Romagna e quindi ho toccato con mano come può essere utile un'istituzione grande e forte come l'Unione europea nel momento in cui ci si sente soli perché si è colpiti da un fatto grave come una catastrofe naturale.





**Crediti foto:**

© European Union 2013

European Parliament.—European Commission

Foto pagina 3, © Riproduzione riservata

REALIZZAZIONE A CURA DI

*CENTRO*  
*in* **EUROPA**

●●●●●●●●●●  
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

Piazza Dinegro 3

16126 Genova

Tel. ++ 39 010 2091270

[ineuropa@centroineuropa.it](mailto:ineuropa@centroineuropa.it)

[www.centroineuropa.it](http://www.centroineuropa.it)



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei  
**Socialisti & Democratici**  
al Parlamento europeo